

aprile 2010, con verbale n. 2, sul quale il Collegio dei Revisori dei conti della Fondazione, con apposita relazione, ha espresso parere favorevole”.

Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha, tuttavia, invitato la Fondazione, da ultimo con nota in data 21 novembre 2012, a redigere, per il periodo 26/10/2009-31/12/2009, il bilancio d’esercizio, *“in successione, ma distinto”* dal documento contabile già predisposto e trasmesso, riferito al Consorzio “Ente Ville Vesuviane” e riguardante il periodo 1/1/2009-25/10/2009.

La Corte, pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, pur riferendo sul risultato del controllo eseguito sulla gestione relativa agli esercizi oggetto della presente relazione, si riserva di riferire in merito nella prossima relazione.

2. Organi

L'Ente, sino al 25 ottobre 2009, è stato amministrato da un Commissario Straordinario, ai sensi del D.L.vo n. 419/1999.

La nomina di un Commissario risale al novembre 2003, allorché alla scadenza degli organi statuari fu nominato un organo straordinario per garantire il regolare svolgimento delle attività dell'Ente, nelle more della definizione della procedura di privatizzazione.

Come si è avuto modo di precisare nella precedente relazione, il procedimento di privatizzazione ha registrato, nel corso del 2009, una serie di passaggi.

Dapprima, con D.M. del 16 luglio 2009, è stato approvato lo Statuto della Fondazione Ente Ville Vesuviane e nominato il Consiglio di Gestione, composto da cinque membri, compreso il Presidente, la cui carica ha la durata di quattro anni. Con verbale n. 1/2009 il Consiglio ha nominato quale Presidente della Fondazione un proprio componente.

Con D.M. in data 13 ottobre 2009 è stato nominato il nuovo Collegio dei revisori dei conti della Fondazione, insediatosi il 2 dicembre 2009 e composto da tre componenti effettivi ed uno supplente, che durano in carica quattro anni.

La costituzione formale della Fondazione è, tuttavia, avvenuta in data 26 ottobre 2009 e la personalità giuridica è stata riconosciuta il 25 gennaio 2010.

L'Ente per le Ville Vesuviane è il soggetto fondatore istituzionale della Fondazione Ente Ville Vesuviane. La qualifica di soggetto fondatore può essere altresì riconosciuta alle persone fisiche e giuridiche che successivamente all'istituzione della Fondazione contribuiscano all'incremento del patrimonio e/o delle entrate della medesima con dazioni di denaro o di beni, effettuate anche a titolo di liberalità, per un importo valutabile in denaro, che non sia comunque inferiore a € 500.000 per anno, per un minimo di tre anni.

A norma dell'art. 8, comma 2, dello Statuto, il compenso annuale per i componenti del Consiglio di Gestione "è determinato con decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze". Al momento della redazione della presente relazione il suddetto decreto non risulta ancora emanato. A tale proposito si ricorda quanto già espresso nel precedente paragrafo circa le osservazioni formulate dal Ministero vigilante in merito alla mancata approvazione del bilancio d'esercizio 2009 (periodo 26/10/2009 – 31/12/2009) ed alla ripercussione sulla procedura di determinazione dei compensi per gli organi statuari.

Si precisa, altresì, che la Fondazione, con nota trasmessa alla Corte in data 27 novembre 2012, ha ribadito quanto già rappresentato nella nota inviata in data 15 marzo 2012, e cioè che fin dalla data di insediamento i componenti del Consiglio di Gestione non hanno percepito alcun compenso e che, nel bilancio di previsione 2012 lo stesso Consiglio, alla luce delle ultime normative in materia di contenimento della spesa pubblica, ha ritenuto di non accantonare alcuna somma a titolo di compenso per i propri componenti, ritenendo gratuito tale incarico.

Nella seduta del 18 dicembre 2009 il Consiglio di Gestione della Fondazione ha, inoltre, deliberato la misura del compenso annuo lordo per ciascun componente del Collegio dei revisori dei conti, nella misura di € 6.000, maggiorato di € 2.000 annui lordi per il Presidente, oltre al gettone di presenza (pari a € 100 lordi per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Gestione e del Collegio dei revisori) ed al rimborso delle spese sostenute per la partecipazione alle suddette riunioni.

Anche per quanto riguarda i suddetti compensi la Fondazione è in attesa dell'approvazione ministeriale. Nelle more, ogni anno ha provveduto ad accantonare in bilancio le somme corrispondenti a tali compensi, che non sono stati ancora liquidati.

Il Ministero vigilante, con nota in data 23 maggio 2012, ha comunicato che risulta avviata la procedura per la valutazione della congruenza dei compensi con i criteri stabiliti dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 gennaio 2001. Tuttavia il suddetto Ministero ha precisato che il parere di congruità, richiesto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, può essere reso solo in presenza di un bilancio della Fondazione il cui iter si sia concluso con l'approvazione dello stesso.

3. Attività istituzionale

L'indicazione delle attività svolte dalla Fondazione nel triennio di riferimento si deducono dai dati dei consuntivi e da quanto precisato nelle note integrative.

In via generale si rileva che la Fondazione ha svolto anche nel triennio 2009-2011, nei limiti delle risorse disponibili, attività tese alla conservazione, restauro e valorizzazione del proprio patrimonio artistico, costituito dalle Ville Vesuviane del secolo XVIII, con i relativi parchi e giardini.

Tale patrimonio, in particolare, è costituito dai complessi monumentali di Villa Campolieto e di Villa Ruggiero, di Villa delle Ginestre e di altri immobili minori.

La Fondazione, nel solco tracciato dal soppresso Ente, si è impegnata, anche nel corso del triennio in esame, nel promuovere il "Museo diffuso delle ville e del territorio vesuviano". In tale ambito ha svolto l'opera di valorizzazione e promozione turistica del complesso delle ville vesuviane, che per l'appunto costituisce lo scopo della stessa Fondazione.

Sono stati promossi e realizzati eventi culturali, come la celebrazione del genetliaco di Giacomo Leopardi nella Villa delle Ginestre o gli itinerari vesuviani lungo il Miglio d'Oro o eventi tipici, come la promozione delle eccellenze eno-gastronomiche di Vino, Ville e Sapori.

Nel 2010 la Fondazione ha organizzato un'edizione del Festival delle Ville Vesuviane, che giungerà, nel 2012, alla XXV edizione.

Il Festival, che attira migliaia di visitatori, è l'evento più importante, in termini di visibilità e impegno tecnico ed economico, cui la Fondazione si dedica.

Tale evento ha avuto nel 2010 un riflesso positivo nelle entrate proprie derivanti da manifestazioni, mostre e convegni, organizzati e promossi dalla Fondazione.

4. La gestione

In data 29 gennaio 2010 il Consiglio di Gestione della Fondazione deliberava il primo bilancio di previsione (esercizio 2010) della neo costituita Fondazione.

Gli esercizi 2009-2011 si sono tutti chiusi facendo registrare i seguenti risultati negativi: il 2009 con un disavanzo finanziario di € 496.196 ed economico di € 559.623 riferiti al periodo 1/1/2009-25/10/2009; il periodo 26/10/2009-31/12/2009 con un disavanzo economico di € 528.779; il 2010 con un disavanzo economico di € 544.774 ed il 2011 con un disavanzo economico di € 406.180.

A tale proposito va ricordato che l'art. 15, comma 1 bis, del decreto legge n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con modificazioni dalla legge n. 11 del 15 luglio 2011, dispone che *"...nei casi in cui il bilancio di un ente sottoposto alla vigilanza dello Stato... presenti una situazione di disavanzo di competenza per due esercizi consecutivi, i relativi organi, ad eccezione del Collegio dei revisori o sindacale, decadano ed è nominato un commissario ad acta...."*.

I suddetti disavanzi hanno comportato, nel triennio in esame, una progressiva diminuzione del patrimonio netto che è passato dai 46.178.683 € nel 2009 ai 45.227.729 € nel 2011.

Si osserva che il patrimonio netto esposto nel bilancio 2008 era pari ad € 22.169.881: il forte incremento registrato nel 2009 è dipeso dalla rivalutazione, attuata al momento della trasformazione in Fondazione e sulla base di perizia giurata, dei cespiti immobiliari costituenti il patrimonio artistico della Fondazione, in particolare il complesso monumentale di Villa Campolieto, iscritta in bilancio, tra le immobilizzazioni, per € 33.193.388. La Fondazione, che per il triennio in esame ha redatto il documento contabile secondo le regole ed i principi contabili privatistici (lo schema scelto è conforme ai principi enunciati nella Raccomandazione n. 1 del luglio 2002 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti – Rappresentazione dei risultati di sintesi delle aziende no profit), espone, nella voce "crediti", un incremento sempre crescente: il totale dei crediti nel 2009 era di € 1.567.836, nel 2010 di € 1.944.680, nel 2011 di € 2.178.466. Particolarmente significativi, nell'ambito di tale titolo, i crediti verso i locatori, passati da € 182.713 del 2009 ad € 466.010 nel 2011.

Il permanere di tali crediti, ed anzi il loro progressivo incremento, è fonte di criticità, atteso che la loro riscossione in tempi brevi non è prevedibile ed è condizionata dallo sviluppo di procedimenti contenziosi, gli stessi cui la Corte ha fatto cenno nell'esaminare il bilancio consuntivo 2008.

In particolare, mentre la vicenda relativa ai canoni ed ai rimborsi delle utenze dovuti da STOÀ SCpA per il periodo 2007-2012, risulta definita, per quanto riguarda il credito FINTECNA SpA – ceduto *pro-solvendo* da STOÀ all'Ente per le Ville Vesuviane – del valore di € 479.931,15 il contenzioso è ancora in atto e la Fondazione ne presume la definizione entro il 2013.

Per quanto riguarda il credito vantato dalla Fondazione nei confronti dell'ex Commissario Straordinario, pari ad € 27.251, oltre a rivalutazione ed interessi, è tuttora in corso la causa civile per la restituzione delle somme incassate da quest'ultimo a titolo di rimborso spese forfettario durante il mandato di Commissario Straordinario dell'Ente Ville Vesuviane.

Il rendiconto gestionale evidenzia nel triennio il permanere di uno squilibrio tra gli oneri dell'attività istituzionale ed i proventi derivanti dalla medesima attività, con la naturale formazione di disavanzi di esercizio: nella sostanza la Fondazione, pur attuando una politica di contenimento delle spese, affronta oneri superiori ai proventi che riesce a realizzare.

Va, infine, precisato che, dalla data di costituzione, la Fondazione non beneficia di trasferimenti pubblici di parte corrente. Gli unici contributi pubblici derivano dalla partecipazione della Fondazione ai bandi di finanziamento finalizzati (POR, ARCUS, ecc.).

Inoltre dal 2011 la Fondazione non è più compresa nell'elenco delle Amministrazioni Pubbliche inserite nel conto consolidato dello Stato individuate ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (l'ISTAT ha ricompreso la Fondazione, dopo la trasformazione, solo nell'elenco pubblicato nel 2010).

5. I risultati contabili della gestione

I risultati finali dei saldi di bilancio sono riportati nelle seguenti tabelle, in serie cronologica, mentre la loro rappresentazione grafica è evidenziata nei grafici sottostanti.

RISULTATI DELLA GESTIONE (bilancio pubblicistico - Ente)

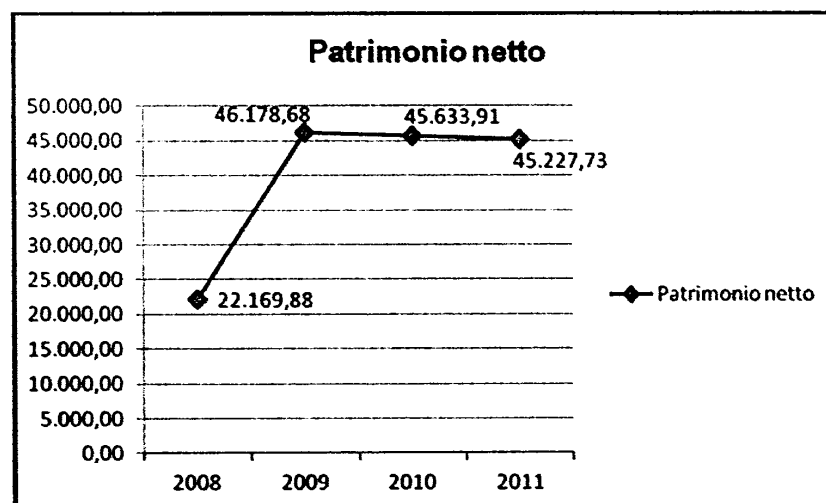
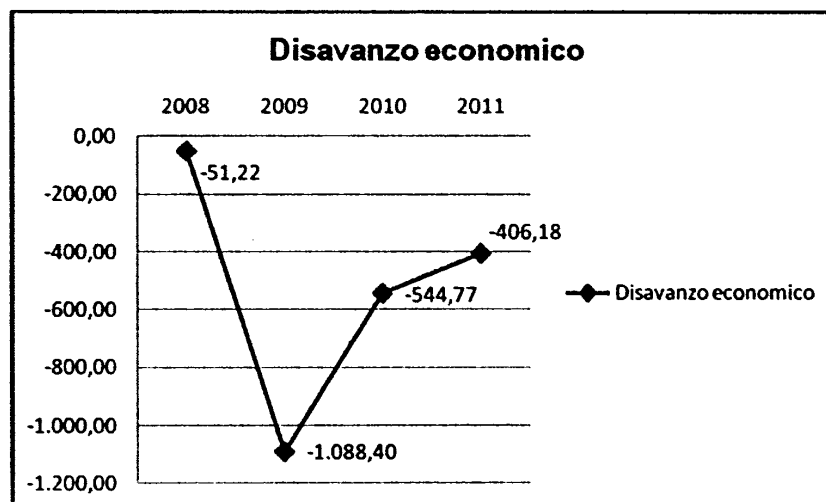
	<i>(in migliaia di euro)</i>	
	2008	dall'1/1/2009 al 25/10/2009
Disavanzo finanziario	-562,95	-496,20
Disavanzo economico	-51,22	-559,62
Patrimonio netto	22.169,88	(*)
Avanzo di amministrazione	4.490,73	4.132,21

RISULTATI DELLA GESTIONE (bilancio civilistico - Fondazione)

	<i>(in migliaia di euro)</i>		
	dal 26/10/2009 al 31/12/2009	2010	2011
Disavanzo economico	-528,78	-544,77	-406,18
Patrimonio netto (*)	46.178,68	45.633,91	45.227,73

(*) N.B.: A differenza delle altre voci, il patrimonio netto, per l'esercizio 2009, è riferito all'intero esercizio (dall'1/1/2009 al 31/12/2009).

(**) N.B.: nel grafico "Disavanzo economico", per facilità di rappresentazione, l'importo dei due periodi riguardanti l'esercizio 2009 è stato sommato ed è pari ad € 1.088.402



5.1. Il personale

L'originaria pianta organica del soppresso Ente prevedeva un organico di 17 unità, ridottesi a 14 nel 1995 e ad 11 nel 2006. Negli anni il personale a tempo indeterminato, per effetto di pensionamenti o trasferimenti, si è progressivamente ridotto, arrivando a 4 unità nel 2010 e rimanendo invariato anche nel 2011.

Al momento della trasformazione dell'Ente in Fondazione, ovvero alla data del 26 ottobre 2009, risultavano in servizio 5 unità di personale (1 Direttore generale e 4 impiegati).

Nel giugno 2010, per effetto di un trasferimento, il personale si è ridotto di una ulteriore unità. Al momento, dunque, risultano in servizio presso la Fondazione, con contratto a tempo indeterminato, il Direttore generale e tre dipendenti.

L'oggettiva carenza di personale ha pertanto indotto la Fondazione – come già faceva l'Ente – ad impiegare, nel periodo 2009-2011, 4 ulteriori unità lavorative, con contratto a progetto.

L'organo interno di controllo non ha mancato di segnalare la criticità di una tale situazione, che espone la Fondazione a contenziosi giuslavoristici.

I risultati dell'analisi del costo del personale sono esposti nella tabella seguente, in serie cronologica.

ONERI PER IL PERSONALE (bilancio civilistico - Fondazione)

PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	<i>(in migliaia di euro)</i>		
	2009 (*)	2010	2011
Stipendi e assegni fissi	241,46	222,80	219,23
Oneri prev. e assistenziali	59,31	54,21	55,02
Altri oneri		1,44	1,05
T.F.R.		20,46	15,17
<i>Totale</i>	<i>300,77</i>	<i>298,90</i>	<i>290,47</i>

PERSONALE A CONTRATTO	<i>(in migliaia di euro)</i>		
	2009	2010	2011
Stipendi e assegni fissi	62,17	65,83	64,00
Oneri prev. e assistenziali	11,00	11,71	12,99
<i>Totale</i>	<i>73,17</i>	<i>77,55</i>	<i>76,99</i>

(*) N.B.: i dati riportati nella colonna relativa all'esercizio 2009 sono stati forniti dall'Ente dal momento che lo schema di bilancio non era confrontabile con quello relativo agli altri due esercizi. Le voci "altri oneri" e la quota di "T.F.R." non sono state indicate dall'Ente.

Il costo del personale a tempo indeterminato dal 2009 al 2011 si è progressivamente ridotto, per effetto della ricordata riduzione del numero dei lavoratori.

Il costo del personale "a progetto", nello stesso periodo, si è incrementato nel 2010, mentre si è ridotto nel 2011.

Viene applicato il contratto collettivo del personale degli Enti pubblici non economici.

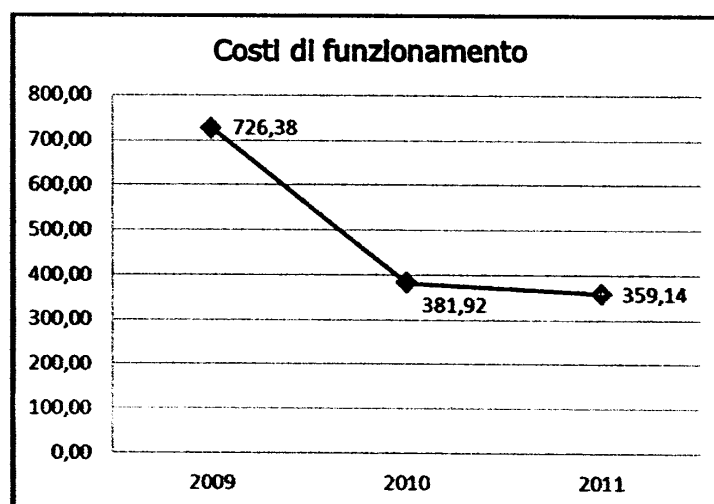
Per il trattamento di fine rapporto l'Ente ha stipulato una polizza collettiva con le Assicurazioni Generali.

5.2. Costi di funzionamento

È possibile individuare i costi di funzionamento della Fondazione dai dati dei conti economici elaborati per ciascuno degli anni in esame.

COSTI DI FUNZIONAMENTO (bilancio civilistico - Fondazione)*(in migliaia di euro)*

<i>Tipologia costi</i>	2009	2010	2011
Manutenzione beni propri	619,81	159,00	159,09
Utenze e spese accessorie	41,08	74,60	57,26
Materie di consumo e cancelleria	59,10	12,92	6,77
Polizze Assic. Fabbricati	1,58	9,45	9,45
Oneri per godimento beni terzi	3,61	3,61	3,61
Oneri per manutenz. Beni terzi in godimento	0,00	101,32	56,51
Oneri per incarichi e spese legali	0,00	3,78	23,95
Altri oneri da attività tipica istit.	0,00	5,00	8,66
Oneri da depositi bancari	0,60	1,73	0,54
Altri oneri finanziari	0,00	0,00	0,15
Totale	725,78	371,41	325,84



Da tali dati si ricava che nel triennio in esame l'andamento del totale degli oneri ha registrato un picco di 726,38 migliaia di euro nel 2009, per ridursi a 381,92 migliaia di euro nel 2010 e ridursi ulteriormente a 359,14 migliaia di euro nel 2011. Va detto che nel 2009 i maggiori oneri sono stati determinati in larga misura da rilevanti spese di manutenzione – per oltre 600 mila euro: trattasi di spese non correlate al diretto funzionamento della Fondazione, ma finalizzate a preservare il patrimonio della Fondazione stessa.

Dai costi si possono enucleare le spese strettamente finalizzate al funzionamento della Fondazione (utenze, materie di consumo, polizze assicurative) e si può quindi evidenziarne l'andamento decrescente, benché tali costi, nel loro complesso restino superiori ai proventi.

La Fondazione assorbe per il proprio funzionamento una ricchezza superiore a quella prodotta attraverso lo svolgimento della propria attività.

5.3. Conto economico

I risultati del conto economico relativo all'esercizio 2008 sono evidenziati nella tabella che segue per mero raffronto con quelli degli esercizi successivi.

CONTO ECONOMICO (bilancio pubblicistico - Ente)

ENTRATE		<i>(in migliaia di euro)</i>
		2008
PARTE PRIMA: Entrate finanziarie correnti		403,02
Totale parte prima		403,02
PARTE SECONDA: Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari		
- Entrate prec. exerc. di pertinenza esercizio		
- Produzione movimenti interni		
- Trasferimenti attivi in natura		
- Variazioni patrimoniali straordinarie:		
- Spese impegnate compet. exerc. successivi		0,00
Totale parte seconda		0,00
Totale generale entrate		403,02
Disavanzo economico		51,22
Totale a pareggio		454,24
USCITE		
PARTE PRIMA: Uscite finanziarie correnti		428,28
Totale parte prima		428,28
PARTE SECONDA: Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari		
- Spese compet. impegnate preced. esercizi		
- Produzione e movimenti interni		
- Trasferimenti passivi in natura		
- Entrate accertate di pertinenza succ. esercizi		
- Ammortamenti		7,00
- Svalutazioni e deprezzamenti		
- Accantonamenti per oneri presunti		
- Quota dell'exerc. per adeguamento fondo		18,96
- Variazioni patrimoniali straordinarie		
- Entrate accertate di pertin. success. esercizi		
Totale parte seconda		25,96
Totale generale uscite		454,24
Totale a pareggio		454,24

CONTO ECONOMICO (bilancio civilistico - Fondazione)*(in migliaia di euro)*

	1/1/2009 -	26/10/2009 -	2010	2011
	25/10/2009	31/12/2009		
PROVENTI				
a) ATTIVITÀ TIPICA/ISTITUZIONALE				
- Proventi da attività istituzionali	0,00	0,00	0,27	0,30
- Contributi non vincolati da enti pubblici	8,00	0,00	0,00	0,00
- Contributi non vincolati da privati	0,00	0,00	15,00	15,00
- Altri proventi tipici	22,51	0,00	0,00	0,00
- Contributi finalizzati per specifici progetti	306,28	0,00	100,00	247,36
Totale a)	336,78	0,00	115,27	262,66
b) ATTIVITÀ PROMOZIONALE DI RACCOLTA FONDI				
Totale b)	0,00	0,00	0,00	0,00
c) ATTIVITÀ ACCESSORIA				
- Proventi da attività accessoria	0,00	0,00	28,25	11,70
- Proventi da biglietteria per Festival 2010	0,00	0,00	43,90	0,00
- Contributo Regione Campania per Festival 2010	0,00	0,00	166,67	0,00
- Contributo da altri soggetti per Festival 2010	0,00	0,00	5,00	0,00
Totale c)	0,00	0,00	243,82	11,70
d) ATTIVITÀ DI GESTIONE FINANZ. E PATRIMON.				
Proventi da attività finanziaria				
- Interessi su depositi bancari/postali	28,75	0,45	10,06	17,31
- Interessi su mutui attivi	1,39	1,00	1,74	1,62
- Proventi da altre attività finanziarie	0,00	0,00	36,45	0,00
Proventi da attività patrimoniale				
- Canoni di locazione	273,37	50,18	275,88	279,75
- Rimborsi e altri proventi connessi ad attività patrimoniale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale d)	303,52	51,63	324,13	298,67
e) ATTIVITÀ STRAORDINARIA				
- Sopravvenienze attive	0,00	12,97	119,26	86,48
- Rimborsi di costi e oneri	4,00	0,00	0,81	0,00
- Altri proventi straordinari	0,00	0,00	10,19	7,30
Totale e)	4,00	12,97	130,26	93,78
TOTALE PROVENTI (a+b+c+d+e)	644,30	64,60	813,48	666,82

ONERI				
f) ATTIVITÀ TIPICA/ISTITUZIONALE				
- Manutenzione beni propri	500,68	119,13	159,00	159,09
- Utenze e spese accessorie	26,00	15,08	74,60	57,26
- Materie di consumo e cancelleria	28,08	31,02	12,92	6,77
- Polizze Assic. Fabbricati	0,00	1,58	9,45	9,45
- Oneri per godimento beni di terzi	3,61	0,00	3,61	3,61
- Oneri per manutenzione beni terzi in godimento	0,00	0,00	101,32	56,51
- Oneri per specifici incarichi e spese legali	0,00	0,00	3,78	23,95
- Oneri per specifici progetti finalizzati	306,28	0,00	23,40	247,36
- Altri oneri da attività tipica istituzionale	0,00	0,00	5,00	8,66
(**) Totale f)	864,65	166,81	393,09	572,92

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

(in migliaia di euro)

	1/1/2009 25/10/2009	26/10/2009 31/12/2009	2010	2011
g) ATTIVITÀ PROMOZ. E DI RACCOLTA FONDI				
- Oneri per organizz. e partec. mostre, convegni, ecc.	0,00	0,00	50,00	45,66
- Materiale di pubblicità e propaganda per raccolta fondi	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri oneri per raccolta fondi e attività promoz.	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale g)	0,00	0,00	50,00	45,66
h) ATTIVITÀ ACCESSORIA				
- Materie di consumo per attività accessoria	0,00	0,00	0,00	0,00
- Oneri per servizi per attività accessoria	0,00	0,00	4,00	1,25
- Altri oneri per attività accessoria	0,00	0,00	0,00	0,00
- Oneri da Festival 2010 (Cachet artisti, spese per servizi, spese di comunicazione, spese SIAE, altre spese generali)	0,00	0,00	252,66	0,00
Totale h)	0,00	0,00	256,66	1,25
i) ATTIVITÀ DI GESTIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE				
Oneri da attività finanziaria				
- Oneri da depositi bancari/postali	0,32	0,28	1,73	0,54
- Oneri per valutaz. immobili e istruttorie concess. mutui	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	0,15
Proventi da attività patrimoniale				
- Altri oneri da attività patrimoniale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale i)	0,32	0,28	1,73	0,69
l) ATTIVITÀ STRAORDINARIA				
- Sopravvenienze passive	0,00	118,20	39,73	24,45
- Accantonamento Fondo rischi e oneri	0,00	0,00	100,00	0,00
- Accantonamento Fondo rischi su crediti	0,00	0,00	0,00	0,00
- Accantonamento Fondo imposte e tasse esercizi preced.	0,00	106,73	0,00	0,00
- Accantonamento Fondo imposte e tasse esercizi. in corso	0,00	90,00	0,00	0,00
- Altri oneri straordinari	50,18	1,80	1,88	0,00
- Accanton. Fondo per compensi organi amm.ne e controllo	0,00	0,00	82,82	20,00
Totale l)	50,18	316,72	224,43	44,45
m) ATTIVITÀ DI SUPPORTO GENERALE				
Oneri per gli organi di amministrazione				
- Compensi al Consiglio di Gestione	0,00	0,00	0,00	0,00
- Rimborsi al Consiglio di Gestione	0,00	0,00	1,28	0,94
- Altri oneri per il Consiglio di Gestione	0,00	0,00	0,00	0,00
Oneri per gli organi di controllo				
- Compensi al Collegio dei Revisori dei conti	6,00	0,00	0,00	0,00
- Rimborsi al Collegio dei Revisori dei conti	0,00	0,00	5,93	3,06
- Altri oneri per il Collegio dei Revisori dei conti	0,00	0,00	0,00	0,00
Oneri per il personale				
- Stipendi al personale a tempo indeterminato	167,47	73,99	222,80	219,23
- Stipendi al personale parasubordinato	48,00	14,17	65,83	64,00
- Oneri sociali personale tempo indeterminato (*)	49,22	21,09	54,21	55,02
- Oneri sociali personale parasubordinato	0,00	0,00	11,71	12,99
- TFR personale tempo indeterminato	0,00	0,00	20,46	15,17
- Altri oneri per il personale a tempo indeterminato	0,00	0,00	1,44	1,05
Totale m)	270,68	109,25	383,65	371,45
n) IMPOSTE E TASSE				
Totale n)	18,09	0,31	48,70	36,57
TOTALE ONERI (f+g+h+i+l+m+n)	1.203,92	593,38	1.358,25	1.072,99
Perdita di esercizio	559,62	528,78	544,77	406,18

(*) N.B.: Nell'esercizio 2009 gli oneri sociali sono stati inseriti in un'unica voce "oneri sociali" senza la distinzione tra personale a tempo indeterminato e personale parasubordinato

(**) N.B.: il totale dell'attività tipica/istituzionale, relativo all'esercizio 2011, indicato nella tabella, è quello riportato nel rendiconto presentato dall'Ente, tuttavia, sommando i valori della tabella, il totale ammonta ad euro 572.651,73 e non ad euro 572.921,73.

Tali dati, come sopra si è osservato, mettono in evidenza lo squilibrio pressoché stabile tra oneri e proventi, con la formazione, in ciascuno degli esercizi in esame, di consistenti perdite di esercizio.

Tale squilibrio non sembra possa essere corretto attraverso una riduzione degli oneri che, per quanto consta dalla rappresentazione contabile dei dati e dalle note integrative, non sembrano ulteriormente comprimibili senza pregiudicare la stessa esistenza della Fondazione e soprattutto la stessa sopravvivenza dell'ingente patrimonio storico costituente la dotazione della Fondazione.

Le risorse, infatti, destinate alla manutenzione dei beni immobili, in rapporto al valore patrimoniale degli stessi, sono percentualmente quasi inesistenti, essendo stati destinati alla manutenzione di un patrimonio di pregio risalente al secolo XVIII valutato oltre 40 milioni di euro, appena 159.000 euro nel 2010 e la medesima somma nel 2011.

Quanto ai proventi si evidenzia l'assenza, nel triennio considerato, di contributi di enti pubblici. Si registrano modesti contributi finalizzati per specifici progetti nella voce "attività istituzionali" e contributi pubblici, nel 2010, per la realizzazione del Festival.

Relativamente al Festival, la cui importanza è sottolineata dalla Fondazione, c'è da registrare la modesta entrata derivante dalla vendita dei biglietti, pari a 43,90 migliaia di euro, del tutto sproporzionata rispetto ai ben più consistenti oneri per la realizzazione dell'evento. In altri termini, la realizzazione del Festival necessita di contributi esterni (pubblici e/o privati), senza i quali non potrebbe svolgersi.